

Allegato lettera f)

**ATTIVITÀ IN DEROGA**

(D. LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii., p. II dell'all. IV alla parte quinta)

**Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/giorno.**

**AMBITO DI APPLICAZIONE**

Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/giorno

**A. FASI LAVORATIVE**

- A.1. Preparazione del supporto e trattamenti intermedi su legno vergine
- A.2. Preparazione del supporto e trattamenti intermedi su legno verniciato/materiali compositi
- A.3. Preparazione dei P.V. (Prodotti Vernicianti)
- A.4. Applicazione dei P.V.
  - 1. a spruzzo
  - 2. a rullo manuale, pennello ed assimilabili
  - 3. a spalmatura
  - 4. a velatura
  - 5. ad immersione/impregnazione
  - 6. a pioggia (flow-coating)
- A.5. Appassimento/essiccazione
- A.6. Pulizia delle attrezzature

**B. MATERIE PRIME**

- B.1. Prodotti vernicianti (P.V.)
  - 1. a base COV (Composti Organici Volatili)
  - 2. a base acqua
- B.2. Diluenti per la preparazione dei P.V.
- B.3. Solventi Organici per la pulizia delle attrezzature

Concorrono al limite di 50 Kg/giorno i COV contenuti nelle materie prime dei punti B.1, B.2, B.3.

**C. SOSTANZE INQUINANTI**

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.2, A.4.1	Polveri
A.3, A.4, A.5, A.6	COV

#### D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si veda l'allegato "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" che costituisce parte integrante del presente allegato

#### E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

E.1. Non è ammesso l'uso di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:

1. classificati con le seguenti frasi di rischio: R45, R46, R49, R60, R61, R68;
2. contenenti impurità in quantità superiore complessivamente al 0,1% in peso;
3. in misura superiore, nel rispetto del precedente punto 2.1, a quanto di seguito indicato:

Sostanza	Quantità ammessa	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua *
Ftalati	< al 3% in peso nel P.V.	-
Ammine alifatiche	< al 0,5% in peso nel P.V.	< al 1,5% in peso nel P.V.
TDI (toluendiisocianato)	< al 0,5% in peso nel catalizzatore	< al 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difenilmetandiisocianato)	< al 2% in peso nel catalizzatore	< al 2% in peso nel catalizzatore

\* sono da considerarsi a "base acqua" tutti i prodotti idrosolubili contenenti all'applicazione cosolvente organico volatile in misura ≤ 10% peso

- E.2. Non sono ammessi P.V. contenenti composti di Cr, Pb, Cd nella pigmentazione.
- E.3. I singoli prodotti vernicianti e diluenti dovranno contenere COV in misura conforme al d.lgs. 161/2006 e s.m. e i.):
- E.4. Per quanto riguarda il materiale particellare (particolato residuo), si evidenzia che, l'utilizzo di apparecchiature applicative ad alta efficienza di trasferimento contribuisce significativamente alla sua riduzione.

#### F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

- F.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C.), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. 4102/92;
- F.2. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi (2) Combustione termica Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente

(1) questa tipologia d'impianti d'abbattimento possono essere utilizzati solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.

(2) questa tipologia d'impianti d'abbattimento possono essere utilizzati qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il

*desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.*

- F.3. Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.